



ASSORISORSE

Risorse Naturali ed Energie sostenibili

VIA E VAS: IL PUNTO DI VISTA DI ASSORISORSE

Davide Usberti – Vicepresidente

10 dicembre 2021

STATI GENERALI DELLA VIA E DELLA VAS
Un Paese e le sue “strategie”: piani e pianificazioni,
interventi transfrontalieri, VAS ed effetti cumulativi

IL CONTESTO

- Attuale fase complessa di transizione rapida verso la decarbonizzazione del sistema energetico, con consumi ancora in crescita e i prezzi al consumo in rapida ascesa
- Numerosi interventi necessari per la transizione energetica inclusi nel PNRR ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNIEC nel quadro degli impegni sia in sede UE che in ambito UN
- Impegno di Assorisorse a guidare gli associati nel percorso di decarbonizzazione, nei tempi e nei modi richiesti dagli impegni internazionali, salvaguardando le imprese e i lavoratori nella transizione verso fonti energetiche sostenibili
- In questo quadro, responsabilità di operatori e filiera nel garantire il ruolo chiave della produzione domestica di gas metano nella fase di transizione energetica
- L'attesa per l'adozione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) — in corso di finalizzazione presso la Conferenza Unificata Stato-Regioni dopo conclusione della VAS — ha tuttavia favorito una generale incertezza nel mercato e negli investimenti per il settore estrattivo

Gli Stati generali VIA-VAS colgono con tempismo l'esigenza di adeguare le funzioni di questa istituzione che rappresenta per le imprese un potenziale strumento di ascolto, inclusione, integrazione e proposta

PECULIARITÀ DEL SISTEMA AUTORIZZATIVO DELLE ATTIVITÀ UPSTREAM

- Tre attività (prospezione, ricerca, coltivazione) ciascuna delle quali richiede il rilascio di specifiche autorizzazioni che implicano procedure di Valutazione degli Impatti Ambientali
- Stratificazione di normative: principi fondamentali della disciplina mineraria previsti dalla legge del 1927 e dalle numerose successive modifiche; procedure per il rilascio dei titoli minerari aggiornate progressivamente, con l'inserimento della VIA e, per le attività a terra, delle intese con le Regioni
- Molteplici Autorità, Comitati ed Enti competenti al controllo per diverse autorizzazioni e responsabilità, nonostante il procedimento unico

In questo quadro, la VAS del PiTESAI, avviata per regolare le attività future, considera l'applicazione a posteriori dei vincoli ambientali anche su VIA concluse e su autorizzazioni vigenti

PECULIARITÀ DELLE ATTIVITÀ UPSTREAM

- Effettivo utilizzo delle aree con infrastrutture estremamente limitato rispetto alle superfici, con regime di esclusiva, delle concessioni minerarie
- Assoluta esigenza di pianificazione degli investimenti a lungo termine, per garantire la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e la continuità del business degli stessi operatori
- Necessità quindi di tempi certi e procedimenti in sequenza, eliminando sovrapposizioni di competenze che contribuiscono all'attuale lunghezza dei processi autorizzativi

Come sostenere il ruolo del gas domestico ai fini della transizione energetica?

Come accelerare i processi autorizzativi nel contesto della transizione energetica?

Quale supporto dalla VIA-VAS per una transizione efficace?

OSSERVAZIONI DALL'ESPERIENZA PITESAI:

1 – BASI SCIENTIFICHE

- Le valutazioni devono sempre essere basate su principi di oggettività scientifica, applicati su dati reali e misurabili
- La procedura richiede valutazioni solide e pragmatiche
- La procedura si basa su condivisione trasparente delle osservazioni e confronto tra le differenti opinioni, ma contemperando le diverse esigenze

Le valutazioni dovrebbero considerare anche gli aspetti economici e sociali, oltre che quelli ambientali

OSSERVAZIONI DALL'ESPERIENZA PITESAI:

2 – DIALOGO TRA LE PARTI

- Le tempistiche previste dalla normativa consentono adeguata interazione tra le parti, per tenere conto di tutte le osservazioni
- Importanza della fase di consultazione come luogo per raccogliere in tempi definiti i diversi punti di vista dei vari stakeholder
- Ruolo fondamentale della Commissione Tecnica VIA-VAS per valutare, integrare e sintetizzare le osservazioni, sulla base della competenza scientifica e multidisciplinare dei propri membri, al fine di indirizzare la decisione finale dell'Autorità competente

***Il Piano finale aggiornato dovrebbe integrare osservazioni e pareri,
in una sintesi efficace e applicabile***

OSSERVAZIONI DALL'ESPERIENZA PITESAI:

3 – RAPPORTO TRA VAS E VIA

- La VAS relativa al Piano dovrebbe individuare gli effetti delle attività previste dai progetti futuri, per supportarne le condizioni di autorizzazione ed attuazione
- La VAS dovrebbe funzionare come strumento per avere tempi rapidi, certi e coerenti con l'impellenza della transizione energetica, nell'autorizzazione di progetti futuri
- Ciascun progetto dovrà comunque ottenere la specifica VIA, per una sintesi efficace degli aspetti e dei vincoli ambientali con le necessità di approvvigionamento energetico

Nel caso del PiTESAI gli esiti della VAS hanno ricadute anche su autorizzazioni esistenti, con applicazione a posteriori dei vincoli ambientali su progetti che hanno già ottenuto VIA positiva

OSSERVAZIONI DALL'ESPERIENZA PITESAI:

4 – COMPLESSITÀ

- La complessità della materia necessita di valutazioni caso per caso, non è applicabile un approccio ‘a semaforo’ su una griglia geografica precostituita
- Le problematiche complesse non sono gestibili con strumenti semplici e automatismi, ma richiedono sempre scelte informate e responsabili da parte delle Autorità competenti
- Risultano scarsamente giustificabili le disomogeneità nelle metodologie valutative degli impatti rispetto ad altri settori energetici ed industriali
- La VAS dovrebbe considerare gli effetti attesi nell’applicazione di scenari alternativi, anche in relazione agli impatti economico-sociali per gli operatori e per lo Stato, ad esempio nel contesto dell’analisi costi-benefici. Tra gli impatti dovrebbe valutare anche quelli a scala più ampia (ad esempio legati all’import di materie prime energetiche) e il tema dei ricorsi amministrativi e dei contenziosi
- Non risulta essere stato considerato il tema delle mitigazioni degli impatti, come avviene invece nelle procedure di VIA

La VIA dovrebbe restare lo strumento fondamentale per la valutazione di ogni singolo progetto, per integrare gli elementi della VAS nel caso specifico

CONCLUSIONI E PROPOSTE

Cosa chiede Assorisorse al MiTE in questa fase di riflessione sugli strumenti VIA-VAS:

- La VIA come strumento fondamentale di valutazione caso per caso
- Effettiva integrazione degli aspetti socio-economici con quelli ambientali
- Analisi delle implicazioni dei vari scenari alternativi che derivano dalla valutazione
- Garantire certezza negli investimenti e nelle regole per attività già autorizzate o con iter autorizzativi in corso
- Sviluppare strumenti di dialogo costruttivo con associazioni e settori

L'impellenza della transizione energetica, e i tempi autorizzativi coerenti che richiede, sono l'occasione per un adeguamento efficace del funzionamento della VIA-VAS